

I delegati continuaron ad insistere sui diritti del popolo di riunirsi, ed instare perchè fosse resa giustizia ai loro laghi: tale diritto abbracciava quello di nominar delegati; ed essi dichiararon arditamente per tale oggetto, essere il programma del governatore che impediva le loro adunanze e le scioglieva un'infrazione ai loro privilegi ed un atto arbitrario di potere; facendo al tempo stesso conoscere la loro approvazione pei lavori del congresso continentale, e confermando gli stessi deputati per quello che dovea tenersi dappoi.

1775. Per fornire alla provincia gli articoli di sussistenza necessarii, di vestito e di difesa, risolvette la Convenzione d'incoraggiare le arti, le manifatture e l'agricoltura mercè premii proposti dai comitati delle differenti contee.

Il governatore ed il Consiglio, per testificare la loro indignazione contra John Harvey quale presidente della Convenzione, ordinaron fosse il suo nome cancellato dalla lista dei giudici; ed egli incapace di riuscire colla sua influenza a tranquillare lo spirito insubordinato del popolo, fece appostare davanti al suo palazzo sei pezzi di cannone per intimorirlo, ma senza effetto essendosi raccolta la milizia delle varie contee per resistere con tutti i mezzi possibili agli aderenti del governo inglese.

1775. Fu dal comitato della città di Newbern intercettata una lettera del governatore in data 16 marzo diretta al general Gage che lo sollecitava a far tenere armi e munizioni, per lo che il comitato stesso mandò parte degli abitanti a impadronirsi dei cannoni ch'erano appostati davanti al suo palazzo, e così fecero; e il governatore conoscendo di aver perduta tutta la confidenza del popolo si ritirò nel forte Johnson posto sulla riviera di Capo Fear.

Nei primi giorni di luglio alcuni malfattori concepirono il progetto d'indurre i negri della riviera Tar a trucidare tutti i bianchi, e ne sarebbero venuti a capo se non fosse stata rivelata la trama da uno schiavo di *Tommaso Respis* della contea di Beaufort. Si arrestarono quaranta negri i quali tutti confessarono che il macello dovea seguire nella notte del giorno 8. Agli schiavi era stata